

Introduzione TERNA  
21/03/2018

---

Il Piano di sviluppo di Terna è uno degli strumenti più efficaci per raccordare la visione della strategia energetica alla capacità del paese di sviluppare tale visione.

La descrizione dello sviluppo infrastrutturale in esso contenuta offre a tutti gli stakeholder la linea tendenziale di evoluzione del settore indicando come evolverà l'infrastruttura di trasporto dell'energia elettrica che rappresenta, ancora oggi, la condizione necessaria per il supporto e lo sviluppo del sistema elettrico.

Ormai da qualche anno il Piano di sviluppo ha introitato approcci e metodologie che la ricerca pubblica del settore ha indagato attraverso il fondo della Ricerca di Sistema in ciò realizzando uno dei principali obiettivi del fondo stesso.

In questa edizione 2018 si aggiunge un nuovo ed importante tassello, quello della RESILIENZA. E' un concetto non nuovo ma che in questi ultimi anni sta conoscendo una nuova fortuna anche per il realizzarsi di nuove minacce sia naturali (legate in primis ai cambiamenti climatici) che antropiche (cyber security tra tutte).

E' un'area di sviluppo propria delle strutture mature e dei sistemi avanzati. Soprattutto è un tema che avendo in sé, quasi ontologicamente, il concetto di emergenza si basa sulla capacità di preparare adeguatamente sia la parte infrastrutturale che operativa in tempo di 'pace' in modo da garantire il massimo dell'efficienza nel momento della emergenza.

Vi è però un aspetto aggiuntivo.

Sviluppare un approccio resiliente implica cercare anche all'esterno della propria gestione caratteristica quelle sinergie che permettano il massimo dell'efficacia. Questo corrisponde a rendere l'infrastruttura aperta, e in grado di rapportarsi con gli altri servizi che, soprattutto nelle condizioni dell'emergenza, sono coinvolti nella sua gestione.

Questi aspetti trovano oggi ampio spazio nel Piano di sviluppo grazie ad una ampia collaborazione tra strutture di regolazione, di ricerca e Terna stessa.

La ricerca però guarda oltre, come le è proprio. E lo fa cominciando ad indagare quegli aspetti legati allo sviluppo della generazione distribuita che spingono il sistema elettrico verso una impostazione nuova. Da più parti si comincia a domandarsi se un sistema gerarchico e centralizzato sarà in grado di rispondere alle crescenti richieste di un cliente che non chiede più solo affidabilità del servizio e qualità al minimo costo ma di poter valorizzare al meglio la propria autonoma capacità di generazione. In questo senso RSE, in collaborazione proprio con TERNA, è già attiva da tempo in importanti progetti europei che provano ad immaginare nuovi approcci al ridisegno del sistema.

Progetti come Electra (recentemente conclusosi) e Smartnet con approcci più o meno "visionari" vanno direttamente al cuore del problema offrendo una visione condivisa delle possibili soluzioni evolutive. Passa da qui, e non dalla "grid deflection" l'opportunità di mantenere una delle principali conquiste tecnologiche del secolo scorso: l'infrastruttura di rete per l'accesso universale al servizio. In conclusione il migliore augurio che possiamo fare è che tra qualche anno, nel Piano di sviluppo di Terna, si possa celebrare l'inserimento dei risultati della ricerca di oggi che offrano all'utente di domani un vantaggio competitivo.



RSE S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Stefano Bessegrini